Venezia, 22 novembre 2026
Riassunto mattutino di vicende e pensieri dei giorni scorsi.

Se le Municipalità promuovono informazione e confronto. Diciamolo: viste le competenze che hanno, le Municipalità hanno ben poco da fare! Se però tra un parere e l'altro (di cui forse ben poco si serve la Giunta), riescono ad imbastire qualcosa utilizzando i pochi mezzi a disposizione ed un po' di spirito di iniziativa, magari possono riuscire a ridare un senso al loro essere.
Ci prova la Municipalità di Venezia avviando
"assemblee" sui grandi temi della politica cittadina. La prima, tenutasi lo scorso mercoledì, sulla questione del ticket d'ingresso ha messo a disposizione diverse utili riflessioni, in particolare l'analisi lucida di un magistrato, presidente di sezione del Consiglio di Stato, di grande esperienza (le sue riflessioni sono state recentemente pubblicate su una rivista veneziana).
Non ci pare di ricordare iniziative del genere su questo tema negli ultimi tre anni. Quanto al pubblico intervenuto: non visti gli Amministratori comunali ed un po' poco presenti i partiti, l'associazionismo civico c'era, al solito.
https://www.engramma.it/eOS/index.php?id_articolo=6393)

RAZZA DI DEFICIENTI ©Asimov
Zanzare (parte 1 di 3)
Anopheles stephensi… l'invasione urbana
Era il 2012 e Gibuti, il piccolo Stato del Corno d'Africa, viveva nell'illusione della vittoria imminente. In tutto l'anno si erano contati appena 27 casi autoctoni di malaria: l'eradicazione completa della malattia sembrava un traguardo a portata di mano, da esibire come prova dell'efficacia delle politiche sanitarie globali. Non sapevano che le navi mercantili avevano appena scaricato il perfetto cavallo di Troia, viene in mente Alien attaccato all'astronave. E l'Alien di turno è *l'Anopheles stephensi,* una specie invasiva di zanzara vettore della malaria, originaria dell'Asia meridionale e della Penisola Arabica. Scoperta nel 1901 in India, per oltre un secolo è rimasta confinata oltre l'oceano e i deserti, dove ha alimentato la cosiddetta "malaria urbana" in megalopoli come Mumbai, Chennai e Karachi. Poi, tra il 2012 e il 2013, sfruttando le rotte mercantili marittime e i container, è sbarcata a Gibuti e da lì ha iniziato un'inarrestabile avanzata: secondo una recente analisi genomica pubblicata su Science, l'insetto si espande di quasi 500 chilometri l'anno lungo le pianure ventose del Sahel, spingendosi a ovest fino al Niger e al Ghana, a sud attraverso l'Etiopia e il Kenya, e attraversando il Mar Rosso fino allo Yemen.
E non si può combattere con i sistemi usuali: questa zanzara ha stravolto tutte le regole della lotta. Le specie anofele africane native (come *Anopheles gambiae*) vivono nelle campagne, depongono le uova in pozze d'acqua piovana pulita, colpiscono durante la stagione delle piogge e pungono di

notte dentro le case, dove le zanzariere offrono un'efficace protezione. L'*Anopheles stephensi* ama la città, prolifera nelle cisterne di cemento, nei secchi, nei copertoni e nei cantieri edili; sopravvive al caldo torrido trasmettendo il parassita tutto l'anno; punge all'aperto già all'imbrunire, rendendo insufficienti le zanzariere da letto. Come se non bastasse, trasmette sia il letale *Plasmodium falciparum* sia il recidivante *Plasmodium vivax*, ed è arrivata in Africa già armata di mutazioni genetiche (ereditate dall'uso massiccio di veleni in Asia) che la rendono resistente agli insetticidi. Il caso di Gibuti è emblematico di ciò che attende megalopoli africane come Lagos o Kinshasa, ciascuna con circa venti milioni di abitanti privi di immunità acquisita contro la malaria. A Gibuti, dai 27 casi del 2012, già l'anno successivo – con l'arrivo della stephensi – i contagi sono schizzati a 1.700, per arrivare a 70.000 nel 2020. Stesso copione nel 2022 a Dire Dawa, in Etiopia, cogliendo tutti impreparati.
Non è però solo la biologia dell'insetto a favorire l'invasione, ma il terreno umano e geopolitico in cui si muove. L'*Anopheles stephensi* sta colonizzando un continente segnato da un'urbanizzazione caotica, da conflitti armati e da milioni di sfollati: in Sudan, dove la guerra civile ha costretto 15 milioni di persone alla fuga, gli entomologi non riescono più a monitorare il territorio, mentre nei campi profughi attorno ad Aden, in Yemen, le larve proliferano nei bidoni d'acqua accanto all'*Aedes aegypti*, portatrice della Dengue. A questo si aggiungono i drastici tagli ai bilanci internazionali per la lotta alla malaria, con il crollo dei finanziamenti statunitensi… era proprio il momento giusto!
Un'inchiesta di Stephanie Nolen sul *New York Times* racconta bene il paradosso di chi cerca di arginare questa marea a mani nude: a Zinder, in Niger, il parassitologo Mahaman Lamine ha identificato per la prima volta la *stephensi* nel Paese lavorando senza fondi e con un unico, vecchissimo microscopio, dovendo poi spedire uno studente in autobus oltre il confine con la Nigeria, attraverso territori battuti dall'insurrezione armata, per ottenere una conferma molecolare. "Il genio è ormai completamente fuori dalla lampada", avvertono i ricercatori: mentre l'uomo deforesta, alimenta guerre e riscalda il pianeta al punto da far sbarcare le prime zanzare persino in Islanda nell'ottobre del 2025, la *stephensi* ha vita facile seguendo le nostre rotte commerciali e le nostre macerie. Progresso senza limiti? Iper-mobilità globale? Nessuna considerazione dei costi ecologici e sociali? Ok, e la *stephensi* è una delle risposte.
Nelle prossime due puntate l'impatto storico delle zanzare, la loro diffusione e poi il ruolo della zanzara tigre e della terribile Aedes aegypti.

DISPACCI

Il turismo a Tropea
è uno sciame di incubi

TOPONIMI

Amba Aradam (via) – Nel linguaggio corrente l'espressione *ambaradam* sta a significare gran confusione o groviglio difficile da sbrogliare ed è usata dai più nell'inconsapevolezza della sua origine gergale militare risalente alla guerra d'Etiopia; richiama infatti una impegnativa battaglia del febbraio 1936 sull'Amba Aradam, dove *amba* è il termine locale, aramaico, che designa un rilievo montuoso dalla cima piatta. Il regime fascista dedicò due nuove vie di Mestre alle vittorie di *Amba Aradam* e *Amba Uork* trascurando che esse fossero state conseguite con l'impiego di gas asfissianti in spregio alle convenzioni internazionali. Con un altro toponimo, via *Amba Alagi*, evocava inoltre la disfatta italiana del 1895: una contrapposizione che esaltava il successo della guerra coloniale fascista; peccato però che proprio all'*Amba Alagi* si doveva subire nel 1941 un'altra sconfitta che determinava la resa completa delle truppe italiane all'esercito inglese! Non è certo il caso ora di complicare la vita a coloro che risiedono in queste vie cambiandone la denominazione (tanto più che vie con questi nomi esistono anche a Padova, Roma, Ponte di Legno, Lido di Jesolo, Bolzano e Genova), ma nelle informazioni che possono recare le tabelle stradali non sarebbe male chiarirne almeno succintamente il senso storico…



Ddl antisemitismo, Anna Foa: «Non serve una norma, c'è già: quella che rifiuta ogni razzismo»

«...Il problema principale è la sovrapposizione tra antisemitismo e antisionismo. Il testo limita le possibilità di critica a Israele, ad esempio impedendo paragoni tra quel che avviene a Gaza e quel che è successo durante la Shoah. Inoltre, questa legge limita la libertà di ricerca nelle università.

...Non sono a favore di nessuna legge sull'antisemitismo. Una legge dovrebbe essere basata sul rifiuto del razzismo, ma esiste già, la Legge Mancino. Bisogna applicarla. Temo che l'unico effetto di questa legge sia favorire l'aumento dell'antisemitismo.

...Ad ogni modo, il problema di oggi sono la formazione di un governo in Israele, le bombe a Gaza, l'apartheid contro i palestinesi e il razzismo lì e qui».

Intervista ad Anna Foa, Il Manifesto

Jewish Voice for Peace
@jvp.bsky.social

Questa settimana Tech for Palestine ha pubblicato un nuovo rapporto: Israel Is Attacking Wikipedia (to Manipulate AI) [Israele sta attaccando Wikipedia (per manipolare l'IA)].

I chatbot basati sull'intelligenza artificiale, come ChatGPT e Claude, vengono addestrati utilizzando Wikipedia. Questo rende Wikipedia un bersaglio per chiunque voglia cambiare ciò che l'IA dice sulla Palestina.

Nel 2025, l'ADL (Anti-Defamation League) ha pubblicato un rapporto in cui sosteneva che gli editor di Wikipedia collaborassero per inserire contenuti antisemiti. Alcuni membri del Congresso lo hanno usato per attaccare la Wikimedia Foundation. @Techforpalestine ha verificato ogni singola affermazione contenuta nel rapporto dell'ADL e nessuna ha retto alla prova dei fatti.
Il rapporto mostra come il governo israeliano e i suoi alleati stiano cercando di controllare Wikipedia e, attraverso di essa, l'IA.
Leggi il rapporto completo tramite il link nella loro bio o su:
https://techforpalestine.org/wikipedia-report

https://bsky.app/profile/jvp.bsky.social/post/3n2ogganhsc2n



AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE AL

FORUM PERMANENTE PER LA TUTELA DELLA SALUTE

MUNICIPALITÀ DI VENEZIA MURANO BURANO

La Municipalità di Venezia-Murano-Burano promuove la costituzione di un **Forum permanente per la tutela della salute**, quale spazio di confronto, ascolto e partecipazione sui temi della salute e del benessere della popolazione nel territorio della Municipalità, aperto alla cittadinanza.

Il Forum vuole favorire il dialogo tra istituzioni, cittadini, associazioni, organizzazioni del terzo settore, professionisti e realtà operanti nel territorio, con l'obiettivo di raccogliere esigenze, proposte e segnalazioni e di contribuire alla definizione di iniziative volte alla tutela della salute della comunità.

Il Forum è stato costituito con deliberazione del Consiglio di Municipalità n. 10 del 9 settembre 2026, ed è disciplinato dall'apposito Regolamento approvato con la medesima deliberazione.

OGGETTO

Con il presente avviso si intende raccogliere le **manifestazioni di interesse** di:

- associazioni e comitati di cittadini;
- organizzazioni del Terzo settore;
- enti e realtà senza scopo di lucro;
- professionisti e operatori nei settori sanitario, sociale, assistenziale;
- rappresentanti di realtà territoriali interessate alle tematiche della salute;
- singoli cittadini residenti o comunque interessati alle problematiche della salute nel territorio della Municipalità.

La partecipazione al Forum è **libera e gratuita**.

FINALITÀ DEL FORUM

Il Forum potrà, in particolare:

1. favorire il confronto tra cittadini, associazioni, professionisti e istituzioni sui principali problemi e bisogni di salute presenti nel territorio;
2. raccogliere segnalazioni, esperienze e proposte provenienti dai cittadini e dalle realtà territoriali;
3. promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione sui temi della prevenzione e della tutela della salute;
4. approfondire le problematiche relative all'accesso ai servizi sanitari, socio-sanitari e sociali;
5. elaborare proposte e osservazioni da sottoporre agli organi della Municipalità e per loro tramite alle altre istituzioni competenti.

Il Forum **non sostituisce gli organi istituzionali né le competenze delle aziende sanitarie o degli altri enti pubblici**, ma costituisce uno strumento di partecipazione, ascolto e proposta dei cittadini e delle associazioni all'attività del Consiglio di Municipalità, ai sensi degli articoli 7, comma 3, lett. e) e 28, comma 6 del Regolamento Comunale delle Municipalità.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le associazioni, gli enti, le organizzazioni, i professionisti e i cittadini interessati sono invitati a presentare la propria **manifestazione di interesse a partecipare al Forum**.

La manifestazione dovrà contenere:

- nome e cognome del partecipante oppure denominazione dell'associazione/ente e del suo rappresentante nel forum;
- eventuale ruolo ricoperto;
- recapito e-mail;
- eventuale recapito telefonico;
- breve indicazione dell'interesse e/o dell'esperienza maturata sui temi della salute;
- eventuali tematiche che si intendono proporre all'attenzione del Forum.

PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La manifestazione di interesse dovrà essere trasmessa entro il

27/11/2026 – ore 13:00 all'indirizzo:

presidente.veneziamuranoburano@comune.venezia.it

indicando nell'oggetto:

"**Manifestazione di interesse – Forum permanente per la tutela della salute**"

La partecipazione al Forum non comporta alcun compenso per i partecipanti, né alcun onere economico per l'Amministrazione Comunale.

AVVIO DELLE ATTIVITÀ

La prima seduta del Forum sarà convocata dal Presidente della Municipalità entro 90 giorni dalla approvazione della delibera istitutiva.

In tale occasione saranno formalizzati gli organi del Forum, le modalità organizzative, la composizione e il calendario degli incontri.

INVITO ALLA PARTECIPAZIONE

La Municipalità invita tutte le realtà e le persone interessate a contribuire alla costruzione di questo spazio di partecipazione, nella convinzione che **la tutela della salute richieda non soltanto servizi adeguati, ma anche ascolto del territorio, prevenzione, partecipazione e capacità di intercettare tempestivamente i bisogni della comunità**.

Venezia, 27/10/2026

Il Presidente della Municipalità di Venezia-Murano-Burano
Giovanni Pelizzato